

P'iniziativa

“Una scelta di vita”, al Casalnuovo per apprezzare il riciclo della carta

Riciclare la carta si può, anzi si deve. La raccolta differenziata di carta e cartone consente di attivare un circolo virtuoso utile ai cittadini e alle imprese attraverso l'utilizzo intelligente e consapevole di risorse decisive per la vita quotidiana: questa è la sfida che non bisogna perdere. Prodotti naturali come la cellulosa (impiegata in svariati campi, persino nell'edilizia) grazie al riciclo sono sfruttabili all'infinito e proprio per questo è necessario imparare a riutilizzarle. È questo il messaggio che vuole fornire lo spettacolo “Una scelta di vita” che si terrà il prossimo 15 ottobre, alle 9,30, all'auditorium “Aldo Casalnuovo”. Uno spettacolo ideato da Luca Pagliari, autore televisivo e presentatore della Rai, da sempre fautore di un intrattenimento legato all'attualità e ai temi sociali. Uno spettacolo nel quale il riciclo di carta e cartone assume un valore decisivo come cartina tornasole sul grado di ‘civismo’ di una società. Uno spettacolo voluto dal “Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di imballaggi a base cellulosica” (Comieco) insieme ad “Ambiente & servizi” ed in collaborazione con il Comune di Catanzaro e la Provincia di Catanzaro. «Lo spettacolo di Luca Pagliari - commenta il Direttore generale di Comieco, Carlo Mon-

talbetti - attraverso le storie dei personaggi comuni, esalta l'importanza delle piccole scelte che hanno un grande valore per la collettività; come il riciclo di carta e cartone. Siamo convinti che l'educazione nelle scuole e il dialogo con i giovani siano fattori imprescindibili per diffondere con successo la cultura dello sviluppo sostenibile e speriamo che, anche grazie a questo incontro, le oltre 1.800 tonnellate di carta e cartone raccolte a Catanzaro nel 2007 possano aumentare».

«Con questo spettacolo mi rivolgo soprattutto ai giovani - ha dichiarato Pagliari - cercando di costruire sul palco un rapporto interattivo. Non voglio mettermi in cattedra, né voglio atteggiarmi ad insegnante. Semplicemente cerco di trasmettere dei messaggi stando dalla parte di coloro che pensano che l'uomo non sia padrone assoluto del mondo e delle sue risorse». «In occidente si consumano 50t di risorse materiali all'anno procapite - ha concluso invece, il Presidente di “Ambiente e servizi”, Francesco Laudadio, il che vuol dire che ciascuno di noi, anche i meno consumisti, sottrae alla natura un enorme quantitativo di risorse, impoverendola costantemente».

vi. fa.

